



COMUNE DI RUBIERA

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE SEDUTA CONSILIARE

DEL 29 OTTOBRE 2025

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **21:14** in Rubiera, nella sede municipale nella sala consiliare. In seguito a convocazione da parte del Presidente del Consiglio, diramata nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti al momento dell'appello iniziale i Signori:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1. Cavallaro Emanuele	X	
2. Boccolini Nora	X	
3. Vernia Nicolò	X	
4. Romoli Massimo	X	
5. Bedogni Lia	X	
6. Zani Mauro	X	
7. Cottafava Giulano	X	
8. Clementi Francesco	X	
9. Manzotti Manuela	X	
10. Silingardi Massimo	X	
11. Bonacini Claudia	X	
12. Raele Salvatore	X da remoto	
13. De Vita Matteo	X	
14. Gravina Gianni	X	
15. Barbolini Glauco		X
16. Gentile Alessia	X	
17. Ancone Vito		X

Totale presenti n. 15

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Il Consigliere Raele Salvatore partecipa alla seduta in videoconferenza come disciplinato dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Segretario AMORINI CATERINA** che provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti gli assessori esterni Sigg.: Albanese Chiara, Beddini Davide, Capuano Alessia.

L'Assessore Massari Federico partecipa alla seduta in videoconferenza come disciplinato dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Sono altresì presenti la dott.ssa Siligardi Chiara, responsabile del 2^a Settore programmazione economica e partecipazioni, e la dott.ssa Ficarelli Angela, responsabile del 1^a Settore Affari generali ed istituzionali – servizi alla comunità.

Assume la presidenza il Sig. **Sindaco CAVALLARO EMANUELE** che

Constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Clementi, De Vita e Gentile

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

EMANUELE CAVALLARO

PARTE I^a

MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 DECRETO LEGISLATIVO 267/2000.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Un breve excursus, noi avevamo fatto una serie di modifiche allo statuto comunale in particolare per inserire le deleghe ed una serie di altri, diciamo così, aggiustamenti allo statuto comunale qualche mese fa, poi avevamo trasmesso queste modifiche per la pubblicazione del nuovo statuto sul bollettino ufficiale. Il Ministero però ci ha chiesto di procedere anche agli adeguamenti di altri aspetti dello statuto che non erano più armonici diciamo con le norme vigenti, precisando che naturalmente le norme le abbiamo sempre comunque rispettate anche senza stare a modificare lo statuto. Però visto che c'è questo tipo di richiesta abbiamo deciso di aderire, come dire, cercando comunque di adottare tutti gli accorgimenti per non dover modificare, se possibile, lo statuto, se dovessero poi tornare a cambiare le norme. Un esempio su tutti il numero degli assessori che un tempo la legge consentiva di nominare nei comuni delle nostre dimensioni fino ad un numero di sette, poi la legge li ha ridotti a cinque, nello statuto c'era ancora la previsione di sette ma noi ne abbiamo nominati cinque da quando la legge fissava a cinque il loro numero e quindi la proposta di modifica che andremo a mettere nello statuto in questo caso è, ce l'avete lì davanti, articolo 24 composizione di funzionamento, *la Giunta Comunale è composta dal Sindaco e poi dal numero massimo degli assessori entro la misura massima fissata dalla legge*. Così, se dovesse cambiare altrimenti la legge, noi siamo comunque a posto e non dovremmo tornare a modificare lo statuto. Così come l'altro grande protagonista un po' di tutte le modifiche, la figura del direttore generale, che un tempo si poteva nominare anche nei comuni delle nostre dimensioni. Devo dire che l'albo dei direttori generali del Comune di Rubiera è bassino, perché non è mai stato nominato il direttore generale, era stata fatta la previsione nello statuto perché allora si poteva e quindi non si sa mai. Noi non l'abbiamo mai nominato, adesso la legge non permette più di farlo, cancelliamo tutte le volte in cui questa figura compare nello statuto a vario titolo, insomma. Grosso modo penso che si possa dire che le modifiche fondamentali sono proprio queste qua diciamo almeno abbiamo garanzia che, fatte queste modifiche allo statuto e anche le modifiche che avevamo fatto sono ok dal punto di vista normativo e dopo potremo passare diciamo a chiedere di nuovo la pubblicazione del nostro

statuto che avverrà nei tempi previsti l'attivazione nella sua nuova versione. Ci sono domande? Allora metterei in votazione.

Favorevoli n. 15

Contrari n. 0

Astenuti n. 0 .

DELIBERAZIONE N. 45

Non ha l'immediata esecutività perché non può averla per sua natura, diciamo così. Bene, quindi passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA - APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Si avvicina il 2 novembre e noi cerchiamo sempre di affrontare temi di attualità diciamo così. Si tratta di un riordino del nostro regolamento per sanare una situazione un po' diciamo di iniquità che c'è in questo momento, che deriva dal sovrapporsi di diversi sistemi che negli anni si sono rincorsi. Fino al 1967 il Comune rilasciava concessioni cimiteriali perpetue, poi il concetto di perpetuo che è un concetto molto ottimistico appunto nel diritto è stato archiviato, dal '67 all'81 la durata era cinquantennale, a volte non rinnovabile, a volte rinnovabile per ulteriori cinquant'anni al costo del 50% della tariffa, dall'82 al 2001 la durata della concessione era a volte di venticinque anni a volte di trent'anni, a volte rinnovabile e a volte non rinnovabile per ulteriori dieci anni. La scadenza delle concessioni dei venticinquennali fu portata a trent'anni a seguito di Delibera di Giunta del '96. In sintesi, nel corso degli anni - me li sono fatti appuntare perché è veramente una geografia complessa - nel corso degli anni dal '67 all'81 l'abolizione della perpetuità dei loculi ex lege del '75 anticipata a Rubiera nel '67, la carenza dei loculi e il successivo ampliamento del cimitero hanno comportato la previsione della durata delle concessioni e del loro rinnovo significativamente differenti, canoni di rinnovo molti differenti tra loro, ancora oggi i loculi cinquantennali possono essere rinnovati per ulteriori cinquant'anni al 50% della tariffa in vigore per il rilascio di concessioni nuove. Per questi motivi la proposta al Consiglio Comunale è di adottare questa delibera dove il regolamento viene modificato, si confermano ovviamente tutte le concessioni di loculi a durata trentennale, la possibilità di un rinnovo decennale al costo di un terzo del canone attualmente in vigore, che è proporzionale quindi diciamo è abbastanza sensato, prevedendo per tutte le concessioni di durata cinquantennale per le quali fin dall'origine era consentito il rinnovo, la conferma di tale possibilità ma con un canone previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione. Quindi come per tutte le tariffe, le cifre, le tariffe verranno decise in sede di bilancio. C'è anche da dire che nel frattempo dal '67 sono cambiate molte cose nelle sepolture, la cremazione ha cambiato parecchio il fabbisogno, in particolare di loculi o comunque di luoghi di sepoltura, ma parecchio, perché adesso c'è veramente stata un'impennata negli ultimi anni incredibile. D'altro canto è stato portato avanti un lavoro di riordino, di estumulazioni, abbastanza faticoso come potete immaginare, ma fondamentale per mantenere disponibilità al cimitero e garantire, come dire, la tutela di un patrimonio pubblico e di una disponibilità per i cittadini all'altezza di quelli che sono i fabbisogni. Questo diciamo che è un atto che in mezzo a tutta questa situazione rimette a posto un po' di cose, semplifica un po' di situazioni ed evita di creare disparità tra chi oggi va a chiedere un loculo e chi va a rinnovare un loculo pagando la metà, tanto per semplificare molto ecco. Poi dopo le cifre in questo momento non sono qui inserite, ne parleremo poi in sede di bilancio di previsione. Ci sono domande? Interventi? Allora pongo in votazione:

Favorevoli: n. 12

Contrari: Nessuno

Astenuti: n.3 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco),

DELIBERAZIONE N. 46

Immediata esecutività in questo caso:

Favorevoli: n. 12

Contrari: Nessuno

Astenuti: n.3 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Approvato anche il secondo punto, passiamo al terzo.

V VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.

Nel corso dell'illustrazione del presente punto interrompe il collegamento da remoto il Consigliere Ruele Salvatore: presenti n. 14

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Cederei la parola al Vicesindaco che è collegato da casa per malattia, scusa se violo la tua privacy ma tanto...”

MASSARI FEDERICO - VICESINDACO:

“No tranquillo, niente di che comunque”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Ti rivedo in forma, insomma, quindi bene”.

MASSARI FEDERICO - VICESINDACO:

“Bene, grazie. Buonasera a tutti. Questa è la V variazione al bilancio di quest'anno. È una variazione un po' di manutenzione, diciamo, più alcune cose particolari. In primis prendiamo atto dell'andamento dell'addizionale IRPEF che ci porta a stimare una minore entrata di 90.000 euro rispetto a quello che era stato stimato ad inizio anno, soprattutto anche un po' per la modalità con cui si versa l'addizionale IRPEF. Comunque questa è una minore entrata che è coperta da maggiore entrata ovviamente, da 80 mila euro circa di maggiori contributi in parte su fondi statali e altri sulla scuola, di contributi che non erano previsti, e 20 mila Euro anche di maggiori entrate dalla farmacia. Poi all'interno del bilancio, ovviamente, come capita spesso durante la variazione, ci sono alcuni piccoli aggiustamenti e questo per ciò che riguarda la parte corrente. Per quello che riguarda la parte capitale andiamo a destinare 30 mila Euro di avanzo accantonato per la risoluzione di un contenzioso di cui avevamo già parlato in questo Consiglio che è quello della ciclabile che passa davanti alla piscina. Per intenderci, era un contenzioso che aveva un valore di circa oltre 60.000 euro, se non mi ricordo, con tutta una serie di perizie e di lavoro fatto con la controparte si è giunto ad un accordo, un accordo che appunto porta all'acquisizione del terreno, questa era un'occupazione senza titolo che era di 19.000 euro, ma con spese varie mettiamo una spesa complessiva di 30.000 euro per chiudere questo contenzioso. Poi andiamo a destinare 140.000 euro di manutenzioni da quello che è l'avanzo ancora disponibile, rimangono poi 210.000 euro sull'avanzo ancora disponibili come vedete anche dalla delibera e diciamo che di questi 140.000 euro andiamo a rimpinguare un po' alcuni capitoli di manutenzioni straordinarie sugli immobili, sulle scuole, sull'impiantistica sportiva, sulle strade, rispetto a quello che è stato stanziato, in particolare, con la variazione di luglio, dove vengono stanziati gli importi più grossi, ovviamente nell'estate, per fare un esempio, nel capitolo delle scuole mentre si facevano dei lavori ci sono stati degli imprevisti, delle aggiunte di costi e quindi si vanno un po' a rimpinguare i vari capitoli e andiamo a modificare anche quella che è e sull'annualità 2026-2027 per dare copertura a quella che è la maggiore spesa connessa alla nuova convenzione bibliotecaria, per cui sarà il punto successivo. Poi andiamo a modificare il piano triennale delle opere pubbliche, il DUP, mettendo la manutenzione straordinaria della pista d'atletica, per un valore di stimato di 385 mila euro e con contributi da privato. Questa è una

possibilità che ci diamo, che appunto è stata riaperta una finestra su questa possibilità che viene data ai privati di detrarre spese che vengono date, un po' come succede per l'Art Bonus, sugli impianti sportivi, sull'impiantistica sportiva pubblica e quindi ci teniamo aperta questa possibilità, però perché per accedere a questi finanziamenti e a questa possibilità i lavori devono essere inseriti nel piano triennale delle Opere Pubbliche. Ho finito, grazie.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie Federico. Ci sono interventi? Prego, consigliere Salingardi”.

SILINGARDI MASSIMO:

“Grazie Presidente, ma brevemente per ringraziare l'assessore e la dottoressa Siligardi per l'esposizione e per i documenti che ci hanno fatto arrivare. Ho un'unica preoccupazione che deriva dai dati che proprio stamattina venivano comunicati. Adesso l'assessore Massari parlava di un calo di entrate IRPEF di 90.000 euro, ad oggi. Mi auguro che la proiezione sia quella del 31-12. Perché dico questo? Perché proprio oggi un dato economico che emergeva era l'aumento del 15% di ore di cassa integrazione della Provincia di Reggio Emilia. E' evidente che questo può comportare e comporta ovviamente diminuzioni di entrate IRPEF anche per il nostro Comune, perché ovviamente chi è in quelle condizioni percepisce meno stipendi e di conseguenza dà meno IRPEF anche al Comune. Quindi sotto questo punto di vista bene, facciamo ancora mantenere oltre 200 mila euro di disponibilità per coprire eventuali, come dire, discrasie rispetto a situazioni che si potrebbero venire a creare in funzione proprio anche di dati macroeconomici che ci raccontano di una situazione che è quella che stiamo vivendo in funzione di una situazione generale, internazionale, complessa e complicata, che non dà segnali comunque di miglioramento a breve e mi permetta anche di dire a fronte anche di una manovra economica che entrerà in discussione la prossima settimana, a partire dalla prossima settimana, ma che per la voce Comuni non prevede alcunché e quindi ci troveremo ad affrontare di nuovo problemi di entrate anche sotto questo punto di vista. Quindi credo che bene facciamo a sottolineare il fatto di avere ancora da parte qualche risparmio per poter agire in futuro sulle situazioni che si verranno a creare. Detto questo, annuncio anche il voto favorevole del gruppo di maggioranza alla V variazione di Bilancio”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Bene io ringrazio il consigliere Silingardi anche dell'invito in qualche modo alla prudenza che sicuramente con questi dati, come dire, abbiamo comunque tirato il freno a mano per intenderci in questi mesi prima di, come dire, procedere ad una riduzione di entrate comunque coperta come avete visto, fa sì che comunque l'attività si sia concentrata nell'agire con molta attenzione in questi ultimi mesi, fare previsioni sull'anno prossimo è complicato, ne parleremo in particolare quando arriveremo a trattare del Bilancio di Previsione che sarà un bilancio complesso sicuramente. Diciamo che a me preoccupa un po' la situazione economica paradossalmente su Reggio Emilia perché sono proprio i dati economici di Reggio che sono peggiori rispetto a quelli di altri territori, perché essendo un territorio manifatturiero e molto vocato all'export, che sono due nostri vanti, due pezzi belli della nostra economia, nel momento in cui sono proprio le cose che in una situazione di incertezza internazionale vanno in crisi, questa cosa ha probabilmente un... nel senso che i dati sul PIL reggiano sono negativi, quindi tecnicamente l'economia reggiana è, non vorrei usare il termine recessione perché porta un po'... però tecnicamente è un meno, a Reggio, paradossalmente, che una volta era la locomotiva del..., paradossalmente quando hai l'economia che si basa soprattutto sulla produzione e l'export è il momento in cui, in questo contesto, si rischia di pagare più di altri territori dove magari sono più sviluppati i servizi, la finanza e altre cose che non prevedono di produrre beni e di vendere in tutto il mondo, ecco. Sicuramente la prudenza sia nella spesa che nelle previsioni dell'anno prossimo, si dovrà comunque necessariamente tenere per mano. Per quanto riguarda la finanziaria mi auguro che

le interlocuzioni che sono in atto da diversi punti di vista portino a qualche soluzione insomma. So che c'è per esempio anche una richiesta che dovrebbe essere portata avanti sulla questione dell'IMU sul produttivo, che voi sapete che questa cosa per cui una imposta municipale unica che pagano le aziende, in realtà non è né municipale neanche unica, una definizione un po' ottimistica, però gran parte dell'IMU delle fabbriche va allo Stato, cosa che da spiegare a chi la paga è abbastanza complicato perché appunto c'è scritto municipale, quindi o cambiamo nome alla tassa, che forse sarebbe comunque un atto di trasparenza, oppure preferiremmo che ce ne lasciassero un po' di più, diciamo, di quella che è sopra aliquota e che attualmente tiriamo, ecco. Speriamo. Sicuramente ci sarebbe bisogno di un po' di risorse in più. Devo anche dire che sono stati ripristinati alcuni fondi che erano stati azzerati sulle infrastrutture etc., su cui abbiamo fatto domanda, però ovviamente al momento abbiamo in mano solo la domanda ecco, se arriva qualche risposta saremo lieti di farvelo sapere insomma ecco, speriamo ecco i fondi ci sono quindi perché no?

Bene, metterei in votazione a questo punto. Votiamo:

Favorevoli n. 11

Contrari n. /

Astenuti n. 3 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

DELIBERAZIONE N. 47

Immediata esecutività:

Favorevoli n. 11

Contrari n. /

Astenuti n. 3 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Bene, approvata anche la V Variazione di Bilancio.

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ATTI CONSEGUENTI PER IL PERIODO 2026-2030

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Direi all'assessore Capuano se ci illustra il punto”.

ALESSIA CAPUANO – ASSESSORE:

“Buonasera a tutti. Questa sera presentiamo la nuova convenzione del sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia per il quinquennio 2026-2030. È un documento che definisce obiettivi, servizi, ruoli, modalità di cooperazione fra tutte le biblioteche del sistema. Per la biblioteca di Rubiera, aderire a questa convenzione significa condividere risorse, servizi e competenze con tutte le biblioteche, sicuramente significa implementare la qualità dell'offerta bibliotecaria, avendo a disposizione quella di tutta la Provincia. Ne è la dimostrazione l'aumento negli ultimi anni, esponenziale, del prestito interbibliotecario, infatti se si passa in biblioteca lo scaffale dei prestiti interbibliotecari è sempre più pieno e questo è sicuramente un buon segno. Per questo quinquennio le principali modifiche riguardano la modalità di adesione, le quote di finanziamento che ogni Comune deve sostenere, in particolare essendo un Comune con più di 6.000 abitanti il nostro Comune affronta una spesa fissa che è prevista per ogni Comune di 2.400 euro, a cui si aggiunge una quota per abitante di 40 centesimi per il primo triennio, che aumenterà a 45 centesimi per il biennio finale. La cifra totale quindi oscillerà, abbiamo fatto due conti prima, tra gli 8.300 euro per il primo triennio e i 9.100 per il secondo biennio. Questi incrementi ovviamente hanno delle novità, cioè vanno a coprire delle novità che si inseriscono, che sono sicuramente il potenziamento del servizio del prestito, come dicevamo, un aumento della quota EmiLib, che è il servizio di biblioteca digitale regionale, che è anche un servizio molto importante. Una novità è l'introduzione o la

reintroduzione della figura del coordinatore che andrebbe a coordinare il lavoro generale del sistema bibliotecario e sarebbe una figura nuova da inserire, che quindi andrebbe parzialmente a coprire, quest'aumento di quota, andrebbe a sostenere anche questa nuova introduzione. Questo è quanto”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie assessore, ci sono interventi? Prego consigliera Boccolini”.

NORA BOCCOLINI:

“Dunque io vorrei ringraziare l'assessora Capuano per quanto ci ha appena esposto, vorrei ringraziare insomma l'amministrazione per il lavoro che ha svolto in tutti questi anni comunque nel portare avanti l'impegno per, in qualche modo, mostrare sempre la virtuosità della nostra biblioteca. Per chi lo sa io non sono originaria di Rubiera, io sono originaria di Napoli e devo dire che la prima cosa che ho scoperto, la mia prima scoperta, quando a 15 anni sono venuta qui, è stata la biblioteca. La biblioteca è un luogo dove non solo i ragazzi, ma anche i bimbi, ma anche i genitori con i bimbi possono incontrarsi, possono condividere non solo chiacchiere, ma storie, sentimenti. La biblioteca è un posto che va tutelato. Adesso abbiamo anche la Torre dell'Orologio quindi Rubiera è piena insomma ricca di luoghi di solidarietà, luoghi in cui ci si può riunire, io credo che sia importantissimo e credo che possiamo gioirne tutti”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie consigliera. Ci sono altri? Bene, aggiungo anche le mie felicitazioni per la nuova convenzione, perché i servizi interbibliotecari della Provincia sono una specie di miracolo costruito in tanti anni di faticose trattative, perché mettere insieme un servizio di tanti Comuni è sempre abbastanza complesso. Far lavorare in squadra le biblioteche, perché c'è una maggioranza femminile abbastanza decisa in questa professione, non è stato facile quando si è partiti, perché ognuno partiva dalle proprie abitudini, dalle proprie modalità di vedere il servizio, ci sono anche teorie biblioteconomiche diverse, invece ormai sono diventati servizi, se noi oggi non approvassimo la convenzione, Rubiera uscisse dal prestito interbibliotecario che è appunto il servizio che ha dei numeri in crescita come dire, importanti, uscisse dal catalogo unico delle biblioteche e quindi della possibilità che adesso, anche dal nostro cellulare, si può cercare in tutte le biblioteche della Provincia un certo libro e farselo consegnare anche direttamente qui a Rubiera, prenotarlo e farlo arrivare qui. Sono tutte cose che voi giovani non sapete, ma un tempo non c'erano, un tempo si girava davvero le biblioteche, magari auspicando che qualche bibliotecario gentile rispondesse ad una telefonata per non... E se questo è importante per noi che siamo anche vicini alle città e quindi a delle biblioteche grandi, pensate come deve essere nei Comuni della montagna eccetera. Infatti devo dire che anche all'interno diciamo della distribuzione nella divisione delle quote indubbiamente noi diamo un po' una mano ai Comuni più piccoli e più lontani ecco, però secondo me è giusto ecco perché se sei a Villa Minozzo il fatto che tu possa avere un libro che naturalmente magari ti arriva da Rubiera, ecco è una faccenda complicata che magari ha anche qualche costo, però garantire a tutti i reggiani il fatto di poter avere l'accesso gratuito ai libri mi sembra una cosa davvero molto importante che fa parte anche della formazione e della libertà degli individui, insomma. Quindi, bene, insomma, è un bell'esempio, credo, di collaborazione territoriale che si conferma e che così può proseguire, nonostante Amazon, nonostante gli e-book, i numeri dei prestiti interbibliotecari salgono e oggi ormai siamo talmente abituati a viverci come un'unica grande biblioteca che si irrori un po' in tutti i Comuni, che non si può sicuramente tornare indietro, ecco. Metto ai voti:

Favorevoli: n.14.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: Nessuno.

DELIBERAZIONE N. 48

Immediata esecutività:
Favorevoli: n.14.
Contrari: Nessuno.
Astenuti: Nessuno.
Passiamo ora alla seconda parte.

PARTE II^

APPROVAZIONE VERBALE N. 3 CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 SETTEMBRE 2025 E VERBALE N. 6 CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2025

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Ringrazio la dottoressa Siligardi, grazie di tutto Chiara, come sempre. Ci sono eccezioni sui verbali? Allora li diamo per approvati.

DELIBERAZIONE N. 49

Passiamo alla mozione 15374 per la richiesta di risarcimento a tutela dei cittadini danneggiati da episodi di vandalismo del gruppo consigliere De Vita.

PROT. 15374/2025 – MOZIONE PER LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO A TUTELA DEI CITTADINI DANNEGGIATI DA EPISODI DI VANDALISMO DEL GRUPPO CONSILIARE DE VITA SINDACO

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Consigliere Gravina”.

GIANNI GRAVINA:

“Grazie Presidente. Io in qualità di proponente comunico stasera il ritiro della presente mozione, al fine di consentire un approfondimento ed una riformulazione in termini condivisi fra tutti. Il ritiro quindi è motivato esclusivamente alla volontà di favorire un lavoro comune e di giungere in tempi brevi alla presentazione di un nuovo testo, che possa essere di aiuto ai cittadini vittime di atti vandalici sul nostro territorio”.

DELIBERAZIONE N. 50

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie consigliere Gravina, quindi il punto è ritirato. Sicuramente i gruppi collaboreranno per costruire una proposta condivisa e condivisibile ed anche funzionante. A questo punto il Consiglio si chiude qui. Vi ringrazio della collaborazione e della presenza. Naturalmente il prossimo Consiglio ci sarà direi a fine novembre, se non abbiamo bandi o altre emergenze per cui tornare a disturbarvi prima. Abbiamo un mese appunto per lavorare anche per costruire questo progetto posto che naturalmente - lo preciso - qualsiasi istituzione di fondi eccetera, si sostanzierà poi nel famoso Bilancio di Previsione, ecco. Bene allora dichiaro chiusa la seduta ed avviso gli assessori che per non perdere buone abitudini adesso abbiamo Giunta. Buonanotte a tutti”.

La seduta è tolta alle ore 21,46